

dallo Statuto:

«Art. 2 – La Consulta ha come scopo l'individuazione delle soluzioni alle varie problematiche esistenti nelle Periferie di Milano (...) elabora proposte e promuove incontri, manifestazioni ed indagini, mettendosi in relazione con le realtà sociali, istituzionali e la cittadinanza tutta».

Progetto Ciclabilità di Quartiere



Obiettivo

- **Realizzare** percorsi leggeri di ciclabilità “utile” (rispetto ai “percorsi vita”), avendo come riferimento i Quartieri
- **Coinvolgere** le aree “periferiche” generalmente non interessate da interventi dell’Amministrazione comunale e valorizzare le energie presenti sul territorio su un obiettivo di valenza cittadina (mobilità sostenibile/ciclabilità)

Organizzazione

- Coordinamento: **Assessorato Mobilità**
- Gestione operativa: **Consiglio di Zona** (Com.ne Mobilità – Gruppo di lavoro “Ciclabilità di Quartiere”) con la partecipazione della Polizia Locale – Comando di Zona (per la coerenza con le regole);
Coinvolgimento di:
 - Associazionismo
 - Scuole elementari e medie (Consigli di Istituto, Collegio Docenti), ecc.

Modalità

- Il Consiglio di Zona, in collegamento con l’Assessorato alla Mobilità, è il soggetto che coordina localmente le azioni di:
 - . promozione della ricerca di percorsi protetti
 - . individuazione dei percorsi
 - . segnalazione delle priorità

Ipotesi esemplificativa – Il Consiglio di Zona:

- . promuove l’informativa alle scuole (Collegio docenti, Consiglio d’Istituto) dell’iniziativa, illustrando le modalità di partecipazione;
- . fornisce la strumentazione base:
 - Locandina
 - Piantina per segnalazione (sul retro le caratteristiche: larghezza marciapiede, tipologia delle strade, ecc.)
 - Scatola raccolta proposte
- . promuove la presentazione del Progetto nelle scuole da parte del CdZ/Rappresentante del GdL “Ciclabilità di Quartiere”.